

Scheda di sicurezza**FASSA MOUSSE CLEANER**

Scheda di sicurezza del 20/09/2023 revisione 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: FASSA MOUSSE CLEANER

Codice commerciale: 701063

UFI: 8DKM-C0T7-D20H-M809

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Pulitore per schiuma poliuretanic

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FASSA Srl

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - ITALY

Tel. +39 0422 7222

Fax +39 0422 887509

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: laboratorio.spresiano@fassabortolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveleni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Aerosols 1 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Eye Irrit. 2 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)****Pittogrammi di pericolo e avvertenza**

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H222, H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P261	Evitare di respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene:

acetone

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

In caso di insufficiente ventilazione e/o attraverso l'uso, possono svilupparsi miscele esplosive/altamente infiammabili

DZFA0203

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: FASSA MOUSSE CLEANER

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione:
$\geq 50 - < 80$ %	acetone	CAS:67-64-1 EC:200-662-2 Index:606-001-00-8	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119471330-49-xxxx

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi in locale fresco ed areato, lontano da fonti di calore.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Eventuali microperdite di propellente si dispongono in basso, ed in miscela con aria e in presenza di inneschi possono diventare deflagranti.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Vedi punto 1.2

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	Tipo OEL	Paese	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Note
acetone CAS: 67-64-1	ACGIH			250.000		500.000	A4, BEI - URT and eye irr, CNS impair

UE		1210.000	500.000		
MAK	AUSTRIA	1200	500	4800.000	2000.000
VLEP	BELGIUM	1210	500	2420	1000
VLEP	FRANCE	1210	500.000	2420	1000.000
AGW	GERMANY	1200.000	500.000	2400.000	1000.000
MAK	GERMANY	1200.000	500.000	2400.000	1000.000
ÁK	HUNGARY	1210		2420.000	
VLEP	ITALY	1210	500		
NDS	POLAND	600.000		1800.000	
VLEP	ROMANIA	1210.000	500.000		
VLA	SPAIN	1210.000	500.000		
SUVA	SWITZERLAN D	1200.000	500.000	2400.000	1000.000
MAC	NETHERLAND S	1210.000		2420.000	
WEL	U.K.	1210.000	500.000	3620.000	1500.000
VLE	PORTUGAL	1210.000	500.000		
GVI	CROATIA	1210.000	500.000		
MV	SLOVENIA	1210.000	500.000	2420.000	1000.000
TLV	CZECHIA	800.000	331.200	1500.000	621.000

Valori PNEC

	limite PNEC	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
acetone CAS: 67-64-1	10.6 mg/l	Acqua dolce		
	1.06 mg/l	Acqua di mare		
	100 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue (STP)		
	30.4 mg/kg	Sedimenti d'acqua dolce		
	3.04 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	29.5 mg/kg	Terreno (agricolo)		

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavora tore industr iale	Lavora tore profess ionale	Consu matore	Bersaglio	Frequenza di esposizione	Note
acetone CAS: 67-64-1		1210 mg/m3	200 mg/m3	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
		2420 mg/m3		Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali	
		186 mg/kg	62 mg/kg	Cutanea Umana	Lungo termine, effetti sistemici	
			62 mg/kg	Orale Umana	Lungo termine, effetti sistemici	

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale (EN 166).

Protezione della pelle:

Il personale deve indossare indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistente alle alte temperature.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Caucciù butilico (gomma butilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.; Gomma nitrile, Viton , 4H .

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio combinato (EN 14387).; Maschera con filtro "A", colore marrone; Maschera con filtro "P", colore bianco

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido

Colore: trasparente

Odore: come: Acetone

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Punto di infiammabilità: N.A.

Temperatura di autoaccensione: 240.00 °C

Temperatura di decomposizione: N.D.

pH: $\geq 5.00 \leq 6.00$

Viscosità cinematica: N.A.

Densità: 0,65 g/cm³ (Metodo interno)

Densità dei vapori: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Idrosolubilità: N.A.

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Conducibilità: N.A.

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà ossidanti: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

Tenere lontano da agenti ossidanti, materiali fortemente alcalini e fortemente acidi per evitare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di immagazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H336)	
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acetone	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto 5800 mg/kg LD50 Pelle Coniglio 7400 mg/kg LC50 Inalazione di vapori Ratto 76 mg/l 4h
---------	--------------------	---

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il prodotto non contiene sostanze ritenute dannose per l'ozono.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
acetone	CAS: 67-64-1 - EINECS: 200-662-2 - INDEX: 606-001-00-8	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 5540 mg/l 96h a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Dafnie 8800 mg/l 48h b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Crostacei 2212 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:
acetone	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB in percentuale \geq a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione \geq 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU o numero ID

1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: AEROSOL, infiammabili

IATA-Nome tecnico: AEROSOLS, FLAMMABLE

IMDG-Nome tecnico: AEROSOLS

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 2

IATA-Classe: 2.1

IMDG-Classe: 2

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: -

IATA-Gruppo di imballaggio: -

IMDG-Gruppo di imballaggio: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

Inquinante ambientale: No

IMDG-EMS: F-D, S-U

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

ADR-Etichetta: 2.1

ADR - Numero di identificazione del pericolo: -

ADR-Disposizioni speciali: 190 327 344 625

ADR-Transport category (Tunnel restriction code):

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: 203

IATA-Aerei Cargo: 203

IATA-Etichetta: 2.1

IATA-Pericolo secondario: -

IATA-Erg: 10L

IATA-Disposizioni speciali: A145 A167 A802

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: SW1 SW22

IMDG-Nota di stivaggio: SG69

IMDG-Pericolo secondario: See SP63

IMDG-Disposizioni speciali: 63 190 277 327 344 381 959

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Il prodotto appartiene alle categorie: P3a	150	500

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

1: Low hazard to waters

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

La sostanza "acetone" contenuta in questo prodotto è un precursore di esplosivi regolamentato dal Regolamento (EU) 2019/1148.

Tutte le transazioni sospette così come le sparizioni significative e i furti devono essere riportate al Punto di Contatto nazionale.

I Punti di Contatto nazionali sono reperibili qui:

https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/crisis-and-terrorism/explosives/explosives-precursors/docs/list_of_competent_authorities_and_national_contact_points_en.pdf [ec.europa.eu]

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H222, H229	Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.3/1	Aerosols 1	Aerosol, Categoria 1
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
2.3/1	Sulla base di prove sperimentali
3.3/2	Metodo di calcolo
3.8/3	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BEI: Indice biologico di esposizione

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
N.D.: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Acetone

Identificazione dello scenario di esposizione

Nome del prodotto: Acetone

Numero CAS: 67-64-1

Data di revisione: 13/03/2020

2 - USI INDUSTRIALI

Usi industriali identificati dell'acetone e scenario di esposizione generico.

In tabella 1 sono elencati gli usi industriali identificati per l'Acetone.

Se i DU desiderano verificare la conformità con lo ES devono iniziare con la tabella riassuntiva 1 e, in base alla descrizione testuale degli scenari di esposizione, riconoscere il proprio uso identificato, il PROC e l'ERC associati con la propria attività specifica.

I DU possono identificare gli specifici scenari di loro interesse nella sezione 2.2.1 per l'ambiente, per i lavoratori 2.2.2 e 2.2.3 per il consumatore, verificare nella sezione 2.3 l'esposizione e la caratterizzazione dei rischi per l'ambiente e per i lavoratori. Le condizioni operative descritte in ciascun scenario specifico non necessariamente si applicano a tutti i siti. Potrebbe pertanto essere necessario applicare il metodo graduato di scaling (appropriato adattamento alle reali condizioni in atto) al fine di identificare il rispetto delle condizioni previste negli scenari di esposizione.

Tabella 1. Usi industriali identificati per l'Acetone

Uso identificativo: Produzione, Trasformazione, e Distribuzione di sostanze e miscele.

Descrizione: Produzione, Trasformazione (vedi es. di seguito), Formulazione e Distribuzione della sostanza o miscela. Include riciclo/recupero, trasferimenti di materiale, stoccaggio, manutenzione e carico (incluso su imbarcazioni/chiatte, su strada/rotaia e di contenitori per sfuso), campionamento e attività di laboratorio associate.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 14, 15

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 1, 2, 4, 6a

Uso identificativo: Uso in laboratori

Descrizione: Uso della sostanza in laboratorio, incluso il trasferimento di materiale e la pulizia delle apparecchiature.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 10, 15

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 4

Uso identificativo: Uso in rivestimenti

Descrizione: Copre l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi e produzione di tessuti, ecc.) includendo le esposizioni durante l'uso (incluso ricevimento di materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da contenitori sfuso e semi-sfuso, applicazioni per spruzzatura, rullo, spalmatura, immersione, flusso, letto fluido su linee di prodotto e formazione di film) e pulizia apparecchiature, manutenzione e attività di laboratorio associate.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 15, 19

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 4

Uso identificativo: Uso come legante e distaccante.

Descrizione: Copre l'uso come legante e distaccante inclusi i trasferimenti di materiale, miscelazione, applicazione (inclusi spruzzatura e spennellatura), formatura per stampaggio e colata, e manipolazione dei rifiuti.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 5

Uso identificativo: Produzione e trasformazione di gomme

Descrizione: Produzione di pneumatici e articoli in gomma in generale, incluso la trasformazione di gomma (non reticolata), manutenzione e miscelazione di additivi per gomma, vulcanizzazione, raffreddamento e finitura.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 6d

Uso identificativo: Produzione di polimeri

Descrizione: Produzione di polimeri formulati incluso il trasferimento di materiale, manipolazione di additivi (es. pigmenti, stabilizzatori, cariche, plastificanti, ecc.), attività di stampaggio, reticolazione e formatura, rilavorazioni di materiale, stoccaggio e manutenzione associata.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 6d

Uso identificativo: Trasformazione di polimeri

Descrizione: Trasformazione di polimeri formulati incluso il trasferimento di materiale, manipolazione di additivi (es. pigmenti, stabilizzatori, cariche, plastificanti, ecc.), attività di stampaggio, reticolazione e formatura, rilavorazioni di materiale, stoccaggio e manutenzione associata.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 13, 14, 15

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 6d

Uso identificativo: Uso in agenti per la pulizia

Descrizione: Copre l'uso come componente di prodotti per la pulizia incluso trasferimento dallo stoccaggio, versamento/scarico da fusti o contenitori. Esposizioni durante la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e attività di pulizia (inclusa spruzzatura, spennellatura, immersione, pulitura, automatica e manuale), pulizia e manutenzione correlata delle attrezzature.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 19

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 4

Uso identificativo: Uso in campi petroliferi nelle operazioni di perforazione e produzione

Descrizione: Copre l'uso come componente di prodotti per la pulizia incluso trasferimento dallo stoccaggio, versamento/scarico da fusti o contenitori.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 8a, 8b

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 4

Uso identificativo: Agente espandente

Descrizione: Uso come agente espandente per schiume rigide e flessibili, incluso trasferimento di materiale, miscelazione e iniezione, reticolazione, taglio, stoccaggio e imballaggio.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 8a, 9, 12

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 4, 10a

Uso identificativo: Prodotto chimico per miniera

Descrizione: Copre l'uso della sostanza nei processi estrattivi nelle miniere, incluso il trasferimento di materiale, le attività di recupero e separazione e smaltimento e recupero della sostanza.

Settore d'uso (SU): SU3

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 8b, 9

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8d

2.1 USI INDUSTRIALI DELL'ACETONE E DI PRODOTTI CONTENENTI ACETONE

Titolo: Usi industriali dell'Acetone e dei prodotti contenenti Acetone

Settori d'uso: Tutti gli Usi Industriali (SU3)

Categorie di processo: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 19

Categorie di rilascio ambientale: 1, 2, 4, 5, 6a, 6d, 10a, 8d (le ERC devono essere verificati con il tool ECT) (le ERC devono essere verificati con il tool ECT)

Ambito del processo: Processi industriali rilevanti per l'Acetone e prodotti contenenti Acetone

2.2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

2.2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione per l'ambiente

Metodo usato per la valutazione: Sulla base delle informazioni attualmente disponibili sulle proprietà chimico-fisiche, comportamento nell'ambiente ed ecotossicità, l'acetone non deve essere classificato come pericoloso per l'ambiente o valutato come PBT o vPvB. Una caratterizzazione di rischio per l'ambiente, che valuti quantitativamente tutti gli usi identificati del registrante non è richiesta. Comunque, per fornire al DU le informazioni per valutare le sue condizioni locali, il tool ECT può essere usato per effettuare una valutazione di rischio ambientale. Esso include gli scenari predefiniti per l'uso sicuro per valutare le condizioni di lavoro locali dei DU, se necessario.

Condizioni operative

Caratteristiche del prodotto: Liquido. La sostanza ha una singola struttura, un chetone, prontamente biodegradabile.

Frequenza e durata di utilizzo: 360 giorni (valore di default usato nel tool ECT-acetone)

Quantità usata: Vedi tabella 2.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio: Vedi tabella 2.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale: Vedi tabella 2.

Misure di Gestione del Rischio

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo: Posizionare gli stoccaggi in bulk all'esterno [E2]. La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito [DSU1].

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito: Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni dal processo [TCS1]. Misure tecniche tipiche sono i sistemi chiusi, gli scrubber o gli assorbitori a carbone. La tecnologia tipica di trattamento in loco di effluenti gassosi fornisce un'efficienza di rimozione del 90%.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento urbano delle acque reflue: Usate il tool Excel 'ECT Acetone' per verificare le vostre condizioni locali.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile [ETW3].

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile [ETW3].

2.2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione per i lavoratori

Caratteristiche del prodotto: Liquido, tensione di vapore > 10 kPa [OC5].

Concentrazione della sostanza nel prodotto: Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13].

Frequenza e durata di utilizzo/esposizione: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2].

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio: Nessuno identificato da questo scenario.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione del lavoratore: Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]

Condizioni Operative e Misure di Gestione del Rischio che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Posizionare gli stoccaggi in bulk all'esterno [E2]. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. [PPE26]. Se è probabile una esposizione ripetuta e/o prolungata usa idonei guanti testati secondo EN374 e fornire ai lavoratori un programma di cura della pelle. [PPE20]. Fornire un buono standard di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata: l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato [E1].

Per le condizioni operative e le misure di riduzione del rischio per ogni scenario contributivo, vedi Tabella 3.

Nota: La guida è basata considerando condizioni operative che possono non essere applicabili a tutti i siti; così, il DU potrebbe dover adattare o applicare altre misure di riduzione del rischio specifiche per il sito appropriate che siano almeno tanto efficienti quanto quelle qui descritte.

2.2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dei consumatori

Non c'è esposizione dei consumatori per questo scenario.

2.3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

2.3.1 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione ambientale

Tool usato per la valutazione: Tool ECT-acetone basato sull'EUSES

2.3.2 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei lavoratori

Tool usato per la valutazione ECETOC TRA v2 (www.ecetoc.org/tra)

Parametri generali utilizzati:

Tipo di ambiente: industriale

Polverosità: bassa (sostanza liquida)

Durata dell'esposizione: > 4 ore/giorno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di ventilazione: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di protezione respiratoria: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di protezione cutanea: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Concentrazione nei preparati: > 25%

Quando le misure di gestione del rischio raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC) sono osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL e il risultante rapporto di caratterizzazione dei rischi dovrebbe essere inferiore a 1, come indicato nella tabella 3.

2.3.3 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei consumatori

Non c'è l'esposizione dei consumatori per questo scenario.

2.4. LINEE GUIDA PER I DU PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

2.4.1 Linee guida per i DU per verificare la conformità allo scenario di esposizione ambientale

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili sulle proprietà chimico-fisiche, comportamento nell'ambiente ed ecotossicità, l'acetone non deve essere classificato come pericoloso per l'ambiente o valutato come PBT o vPvB. Una caratterizzazione di rischio per l'ambiente, che valuti quantitativamente tutti gli usi identificati del registrante non è richiesta.

Comunque, un tool di scaling dedicato (ECT Acetone tool) è fornito per calcolare il tonnellaggio massimo permesso per anno sia per l'acqua che per il terreno. Il tool può essere scaricato dalla pagina web del consorzio REACH del Fenolo e derivati.

<http://www.reachcentrum.eu/en/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx>

Per differenti categorie di rilascio ambientale (ERC) il tonnellaggio massimo permesso per un sito può cambiare considerevolmente. Anche le proprietà specifiche del sito (fattori di rilascio locali, velocità di flusso dei corsi d'acqua, fattori di diluizione, efficienza di riduzione degli impianti di trattamento delle acque reflue, etc.) possono avere un impatto considerevole sul tonnellaggio annuale permesso per un sito. Come dichiarato prima, i cambiamenti nel tonnellaggio permesso a causa di differenze nelle condizioni operative possono essere calcolate usando l'ECT Acetone tool.

Uno scaling simile è fornito per il compartimento suolo.

2.4.2 Linee guida per i DU per verificare la conformità allo scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei lavoratori

Qualora adottate le RMM e OC indicate nella tabella 3, non si prevede una esposizione al di sopra del DNEL [G22].

Qualora vengano adottate delle RMM/OC diverse, l'utilizzatore deve assicurare che i rischi sono controllati almeno ad un livello equivalente [G23].

I rapporti di caratterizzazione del rischio (RCR) sono calcolati confrontando i livelli di esposizione stimati con i corrispondenti DNEL (RCR = livello di esposizione/DNEL).

Tabella 2. OC, RMM, Caratterizzazione del rischio - Ambiente - Usi Industriali

Identificatori:

Tutti gli ES

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

ERC/SpERC: Gli ERC devono essere verificati con il tool ECT.

Quantità usata

Tonnellaggio per sito: Si può usare il tool ECT per l'acetone per calcolare il tonnellaggio massimo permesso per il sito.

Fattori di diluizione

Acqua dolce: 10 (a meno siano disponibili altri dati)

Acqua di mare: 100 (a meno siano disponibili altri dati)

Caratteristiche del rischio

Un rapporto di caratterizzazione del rischio per l'ambiente non è richiesto.

Tabella 3. OC, RMM, Caratterizzazione del rischio - Lavoratori - Usi Industriali

Identificatore: ES1

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 1

OC e tipiche RMM: Sistemi chiusi [CS107]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.00002

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.002

Identificatore: ES2

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 2

OC e tipiche RMM: Processo continuo [CS54]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.10

RCR Dermale: 0.01

RCR (tutte le vie): 0.11

Identificatore: ES3

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 3

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.20

Identificatore: ES4

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Campionamento durante il processo [CS2]. Sistemi aperti [CS108].

Proc: 4

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20

RCR Dermale: 0.04

RCR (tutte le vie): 0.24

Identificatore: ES5

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30].

Proc: 5

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.57

Identificatore: ES6

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Calandratura (compresi Banbury) [CS64].

Proc: 6

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.65

Identificatore: ES7

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura/applicazione a nebbia a macchina [CS25].

Proc: 7

OC e tipiche RMM: Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.05 Efficienza TRA LEV 95%.

RCR Dermale: 0.01 Esposizione cutanea TRA LEV fattore di riduzione 0.05.

RCR (tutte le vie): 0.06

Identificatore: ES8

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura/applicazione a nebbia a macchina [CS25].

Proc: 7

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.70 Efficacia della diluizione per ventilazione 30%.

RCR Dermale: 0.23

RCR (tutte le vie): 0.93

Identificatore: ES9

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura/applicazione a nebbia a macchina [CS25].

Proc: 7

RMM da attuare: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.10 TRA RPE semimaschera.

RCR Dermale: 0.23

RCR (tutte le vie): 0.33

Identificatore: ES10

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8a

OC e tipiche RMM: Impianto non dedicato [CS82]. Trasferimento da / versamento dai contenitori [CS22].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.57

Identificatore: ES11

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8b

OC e tipiche RMM: Impianto dedicato [CS81]. Versamento da piccoli contenitori [CS22].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.30

RCR Dermale: 0.037

RCR (tutte le vie): 0.34

Identificatore: ES12

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Riempimento di piccoli imballaggi [CS7].

Proc: 9

OC e tipiche RMM: Impianto dedicato [CS81]. Versamento da piccoli contenitori [CS9].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.40

RCR Dermale: 0.04

RCR (tutte le vie): 0.44

Identificatore: ES13

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione a rullo, a pennello [CS51].

Proc: 10

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.65

Identificatore: ES14

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Pulizia e manutenzione di attrezzature [CS39].

Proc: 10

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.65

Identificatore: ES16

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Intingimento, immersione e versamento [CS4].

Proc: 13

OC e tipiche RMM: Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.074

RCR (tutte le vie): 0.57

Identificatore: ES18

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Attività di laboratorio [CS36].

Proc: 15

OC e tipiche RMM: Produzione di oggetti in schiuma [CS125].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.10

RCR Dermale: 0.00

RCR (tutte le vie): 0.10

Identificatore: ES19

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione manuale - vernici a dito, pastelli, adesivi [CS72].

Proc: 19

RMM da attuare: Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 [PPE15].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.65

3 - USI PROFESSIONALI

Usi professionali identificati dell'acetone e scenario di esposizione generico.

In tabella 4 sono elencati gli usi professionali identificati per l'Acetone.

Se i DU desiderano verificare la conformità con lo ES devono iniziare con la tabella riassuntiva 4 e, in base alla descrizione testuale degli scenari di esposizione, riconoscere il proprio uso identificato, il PROC e l'ERC associati con la propria attività specifica.

I DU possono identificare gli specifici scenari di loro interesse nella sezione 3.2.1 per l'ambiente, per i lavoratori 3.2.2 e 3.2.3 per il consumatore, verificare nella sezione 3.3 l'esposizione e la caratterizzazione dei rischi per l'ambiente e per i lavoratori. Le condizioni operative descritte in ciascun scenario specifico non necessariamente si applicano a tutti i siti. Potrebbe pertanto essere necessario applicare il metodo graduato di scaling (appropriato adattamento alle reali condizioni in atto) al fine di identificare il rispetto delle condizioni previste negli scenari di esposizione.

Tabella 4. Usi professionali identificati per l'Acetone

Uso identificativo: Uso in laboratori

Descrizione: Uso di piccole quantità negli ambienti di laboratorio, comprese le esposizioni accidentali durante i trasferimenti di materiale e la pulizia di attrezzature.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 10, 15

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a

Uso identificativo: Uso in rivestimenti

Descrizione: Copre l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.) comprese le esposizioni durante l'uso (compresi materiali ricevimento, stoccaggio, preparazione e il trasferimento di massa e semi-bulk, l'applicazione a spruzzo, rullo, spatola, per immersione, scorrimento, su linee di produzione a letto fluido e formazione di pellicole) e la pulizia, manutenzione e attività di laboratorio connesse.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 5, 8a, 10, 13

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a, 8c, 8d, 8f

Uso identificativo: Uso come legante e distaccante.

Descrizione: Copre l'uso come agenti leganti o distaccanti compresi i trasferimenti di materiale, la miscelazione, applicazione (anche a spruzzo e spazzolatura), formatura per stampaggio e colata, e il trattamento dei rifiuti.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 11

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f

Uso identificativo: Produzione di polimeri

Descrizione: Produzione di polimeri formulati incluso il trasferimento di materiale, attività di stampaggio e formatura, rilavorazioni di materiale e manutenzione associata.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 8a

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a, 8d, 8c, 8f

Uso identificativo: Trasformazione di polimeri

Descrizione: Trasformazione di polimeri formulati incluso il trasferimento di materiale, attività di stampaggio e formatura, rilavorazioni di materiale e manutenzione associata.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 8a

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a, 8d, 8c, 8f

Uso identificativo: Uso in agenti detergenti

Descrizione: Copre l'uso come componente di prodotti per la pulizia incluso il versamento/scarico da fusti o contenitori. Esposizioni durante la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e attività di pulizia (inclusa spruzzatura, spennellatura, immersione, pulitura, automatica e manuale).

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 19

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a

Uso identificativo: Uso in campi petroliferi e gas, nelle operazioni di perforazione e produzione

Descrizione: Copre l'uso come componente di prodotti per la pulizia incluso trasferimento dallo stoccaggio, versamento/scarico da fusti o contenitori.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 3, 4, 8a, 8b

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8d

Uso identificativo: Usi in agrochimica

Descrizione: Uso come eccipiente agrochimico (per applicazioni spray manuali o a macchina), fumigazioni e nebbie; inclusa la pulizia delle apparecchiature e smaltimento residui.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13, 19

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8a, 8d

Uso identificativo: Applicazioni sghiaccianti e antigelo

Descrizione: Prevenzione del ghiaccio e sghiacciatura dei veicoli, aerei, e altre attrezzature tramite spruzzatura.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 2, 8b, 11, 19

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8d

Uso identificativo: Produzione e uso di esplosivi

Descrizione: Copre le esposizioni derivanti dalla produzione e l'uso di esplosivi slurry (compreso il trasferimento dei materiali, la miscelazione e la ricarica) e pulizia attrezzature.

Settore d'uso (SU): SU22

Categorie di processo (PROC): 1, 3, 5, 8a, 8b

Categorie di rilascio ambientale (ERC): 8d

3.1 USI PROFESSIONALI DELL'ACETONE E DI PRODOTTI CONTENENTI ACETONE

Titolo: Usi professionali dell'Acetone e dei prodotti contenenti Acetone

Settori d'uso: Tutti gli usi professionali (SU22)

Categorie di processo: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9, 10, 12, 13, 15, 19

Categorie di rilascio ambientale: 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f (le ERC devono essere verificati con il tool ECT) (le ERC devono essere verificati con il tool ECT)

Ambito del processo: Processi professionali rilevanti per l'Acetone e prodotti contenenti Acetone

3.2 CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

3.2.1. Scenario contributivo che controlla l'esposizione per l'ambiente

Metodo usato per la valutazione: Sulla base delle informazioni attualmente disponibili sulle proprietà chimico-fisiche, comportamento nell'ambiente ed ecotossicità, l'acetone non deve essere classificato come pericoloso per l'ambiente o valutato come PBT o vPvB. Una caratterizzazione di rischio per l'ambiente, che valuti quantitativamente tutti gli usi identificati del registrante non è richiesta. Comunque, per fornire al DU le informazioni per valutare le sue condizioni locali, il tool ECT può essere usato per effettuare una valutazione di rischio ambientale. Esso include gli scenari predefiniti per l'uso sicuro per valutare le condizioni di lavoro locali del DU, se necessario.

Condizioni operative

Caratteristiche del prodotto: Liquido. La sostanza ha una singola struttura, un chetone, prontamente biodegradabile.

Frequenza e durata di utilizzo: 360 giorni (valore di default usato nel tool ECT-acetone)

Quantità usata: Vedi tabella 5.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio: Vedi tabella 5.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale: Vedi tabella 5.

Misure di Gestione del Rischio

Condizioni e misure tecniche presso il sito per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nel suolo: Posizionare gli stoccaggi in bulk all'esterno [E2]. La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito: Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni dal processo. Si suggerisce di usare il tool Excel 'ECT Acetone' per verificare le vostre condizioni locali.

Condizioni e misure relative al piano di trattamento urbano delle acque reflue: Usate il tool Excel 'ECT Acetone' per verificare le vostre condizioni locali.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti: Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile.

3.2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione per i lavoratori

Caratteristiche del prodotto: Liquido, tensione di vapore > 10 kPa [OC5].

Concentrazione della sostanza nel prodotto: Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) [G13].

Frequenza e durata di utilizzo/esposizione: Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2].

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio: Nessuno identificato da questo scenario.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione del lavoratore: Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]

Condizioni Operative e Misure di Gestione del Rischio che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Posizionare gli stoccaggi in bulk all'esterno [E2]. Utilizzare una protezione adeguata per gli occhi. [PPE26]. Se è probabile una esposizione ripetuta e/o prolungata usa idonei guanti testati secondo EN374 e fornire ai lavoratori un programma di cura della pelle. [PPE20]. Fornire un buono standard di ventilazione generale. La ventilazione naturale proviene da porte, finestre ecc. Ventilazione controllata: l'aria viene fornita o rimossa da un ventilatore alimentato [E1].

Per le condizioni operative e le misure di riduzione del rischio per ogni scenario contributivo, vedi Tabella 6.

Nota: La guida è basata considerando condizioni operative che possono non essere applicabili a tutti i siti; così, il DU potrebbe dover adattare o applicare altre misure di riduzione del rischio specifiche per il sito appropriate che siano almeno tanto efficienti quanto quelle qui descritte.

3.2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dei consumatori

Non c'è esposizione dei consumatori per questo scenario.

3.3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA FONTE

3.3.1 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione ambientale

Tool usato per la valutazione: Tool ECT-acetone basato sull'EUSES

3.3.2 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei lavoratori

Tool usato per la valutazione ECETOC TRA v2 (www.ecetoc.org/tra)

Parametri generali utilizzati:

Tipo di ambiente: professionale

Polverosità: bassa (sostanza liquida)

Durata dell'esposizione: > 4 ore/giorno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di ventilazione: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di protezione respiratoria: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Uso di protezione cutanea: nessuno, se non diversamente dichiarato nelle RMM

Concentrazione nei preparati: > 25%

Quando le misure di gestione del rischio raccomandate (RMM) e le condizioni operative (OC) sono osservate, le esposizioni non dovrebbero superare i DNEL e il risultante rapporto di caratterizzazione dei rischi dovrebbe essere inferiore a 1, come indicato nella tabella 6.

3.3.3 Scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei consumatori

Non c'è l'esposizione dei consumatori per questo scenario.

3.4. LINEE GUIDA PER I DU PER VERIFICARE LA CONFORMITA' ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

3.4.1 Linee guida per i DU per verificare la conformità allo scenario di esposizione ambientale

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili sulle proprietà chimico-fisiche, comportamento nell'ambiente ed ecotossicità, l'acetone non deve essere classificato come pericoloso per l'ambiente o valutato come PBT o vPvB. Una caratterizzazione di rischio per l'ambiente, che valuti quantitativamente tutti gli usi identificati del registrante non è richiesta.

Comunque, un tool di scaling dedicato (ECT Acetone tool) è fornito per calcolare il tonnellaggio massimo permesso per anno sia per l'acqua che per il terreno. Il tool può essere scaricato dalla pagina web del consorzio REACH del Fenolo e derivati.

<http://www.reachcentrum.eu/en/consortium-management/consortia-under-reach/phenol-derivatives-reach-consortium/phenol-derivatives-dossiers.aspx>

Per differenti categorie di rilascio ambientale (ERC) il tonnellaggio massimo permesso per un sito può cambiare considerevolmente. Anche le proprietà specifiche del sito (fattori di rilascio locali, velocità di flusso dei corsi d'acqua, fattori di diluizione, efficienza di riduzione degli impianti di trattamento delle acque reflue, etc.) possono avere un impatto considerevole sul tonnellaggio annuale permesso per un sito. Come dichiarato prima, i cambiamenti nel tonnellaggio permesso a causa di differenze nelle condizioni operative possono essere calcolate usando l'ECT Acetone tool.

Uno scaling simile è fornito per il compartimento suolo.

3.4.2 Linee guida per i DU per verificare la conformità allo scenario contributivo per la stima dell'esposizione dei lavoratori

Qualora adottate le RMM e OC indicate nella tabella 5, non si prevede una esposizione al di sopra del DNEL [G22].

Qualora vengano adottate delle RMM/OC diverse, l'utilizzatore deve assicurare che i rischi sono controllati almeno ad un livello equivalente [G23].

I rapporti di caratterizzazione del rischio (RCR) sono calcolati confrontando i livelli di esposizione stimati con i corrispondenti DNEL ($RCR = \text{livello di esposizione} / \text{DNEL}$).

Tabella 5. OC, RMM, Caratterizzazione del rischio - Ambiente - Usi Professionali

Identificatori:

Tutti gli ES

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

ERC/SpERC: Gli ERC devono essere verificati con il tool ECT.

Quantità usata

Tonnellaggio per sito: Si può usare il tool ECT per l'acetone per calcolare il tonnellaggio massimo permesso per il sito.

Fattori di diluizione

Acqua dolce: 10 (a meno siano disponibili altri dati)

Acqua di mare: 100 (a meno siano disponibili altri dati)

Caratteristiche del rischio

Un rapporto di caratterizzazione del rischio per l'ambiente non è richiesto.

Tabella 6. OC, RMM, Caratterizzazione del rischio - Lavoratori - Usi Professionali

Identificatore: ES1

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 1

OC e tipiche RMM: Sistemi chiusi [CS107]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.00002

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.002

Identificatore: ES2

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 2

OC e tipiche RMM: Processo continuo [CS54]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.10

RCR Dermale: 0.01

RCR (tutte le vie): 0.11

Identificatore: ES3

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Esposizioni generali (sistemi chiusi) [CS15].

Proc: 3

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Campionamento mediante un circuito chiuso o un sistema progettato per prevenire l'esposizione [E8]. Manipolare la sostanza in un sistema chiuso [E47].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.20

Identificatore: ES4

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Campionamento durante il processo [CS2]. Sistemi aperti [CS15].

Proc: 4

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.04

RCR (tutte le vie): 0.54

Identificatore: ES5

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30].

Proc: 5

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2]. Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 Efficienza TRA LEV 80%.

RCR Dermale: 0.00 Esposizione cutanea TRA LEV fattore di riduzione 0.01.

RCR (tutte le vie): 0.20

Identificatore: ES6

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30].

Proc: 5

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.70 Efficacia della diluizione per ventilazione 30%.

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.77

Identificatore: ES7

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30].

Proc: 5

OC e tipiche RMM: Processo batch [CS55]. Campionamento durante il processo [CS2].

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 4 ore. [OC28].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di durata TRA 1-4 ore.

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.67

Identificatore: ES8

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Calandratura (compresi Banbury) [CS64] Con aspirazione locale [CS109].

Proc: 6

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.80 TRA efficienza LEV 80%.

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.99

Identificatore: ES9

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Calandratura (compresi Banbury) [CS64].

Proc: 6

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.84 Efficacia della diluizione per ventilazione 30%.

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.99

Identificatore: ES10

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Calandratura (compresi Banbury) [CS64].

Proc: 6

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.72 Fattore di durata TRA 1-4 ore.

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.87

Identificatore: ES11

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8a

OC e tipiche RMM: Impianto non dedicato [CS82]. Versamento da piccoli contenitori [CS22]. Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 TRA efficienza LEV 80%.

RCR Dermale: 0.001 Esposizione cutanea TRA LEV fattore di riduzione 0.01.

RCR (tutte le vie): 0.20

Identificatore: ES12

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8a

OC e tipiche RMM: Impianto non dedicato [CS82]. Trasferimento da / versamento dai contenitori [CS22].

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.70 Efficacia della diluizione per ventilazione 30%.

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.77

Identificatore: ES13

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8a

OC e tipiche RMM: Impianto non dedicato [CS82]. Trasferimento da / versamento dai contenitori [CS22].

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 4 ore [OC28].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di durata TRA 1-4 ore.

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.67

Identificatore: ES14

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Trasferimento prodotti sfusi [CS14].

Proc: 8b

OC e tipiche RMM: Impianto dedicato [CS81]. Trasferimento da / versamento dai contenitori [CS22].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.04

RCR (tutte le vie): 0.54

Identificatore: ES15

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Riempimento di piccoli imballaggi [CS7].

Proc: 9

OC e tipiche RMM: Impianto dedicato [CS81]. Versamento da piccoli contenitori [CS9].

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.04

RCR (tutte le vie): 0.54

Identificatore: ES16

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione a rullo, a pennello [CS51].

Proc: 10

OC e tipiche RMM: Pulizia e manutenzione di attrezzature [CS39]. Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 TRA efficienza LEV 80%.

RCR Dermale: 0.007 Esposizione cutanea TRA LEV fattore di riduzione 0.05.

RCR (tutte le vie): 0.21

Identificatore: ES17

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione a rullo, a pennello [CS51].

Proc: 10

OC e tipiche RMM: Pulizia e manutenzione di attrezzature [CS39].

RMM da attuare: Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25% [OC18].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di concentrazione TRA 5-25%.

RCR Dermale: 0.09 Fattore di concentrazione TRA 5-25%.

RCR (tutte le vie): 0.69

Identificatore: ES18

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione a rullo, a pennello [CS51].

Proc: 10

OC e tipiche RMM: Pulizia e manutenzione di attrezzature [CS39].

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 4 ore [OC28].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di durata TRA 1-4 ore.

RCR Dermale: 0.15

RCR (tutte le vie): 0.75

Identificatore: ES19

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura / applicazione a nebbia manuale [CS24].

Proc: 11

OC e tipiche RMM: Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.40 TRA efficienza LEV 80%.

RCR Dermale: 0.01 Esposizione cutanea TRA LEV fattore di riduzione 0.02.

RCR (tutte le vie): 0.41

Identificatore: ES20

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura / applicazione a nebbia manuale [CS24].

Proc: 11

RMM da attuare: Assicurarsi che l'operazione sia effettuata all'esterno [E69]. Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25% [OC18]. Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 4 ore. [OC28].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50 Efficacia della diluizione per ventilazione 30%. Fattore di durata TRA 1-4 ore. Fattore di concentrazione TRA 5-25%.

RCR Dermale: 0.35 Fattore di concentrazione TRA 5-25%.

RCR (tutte le vie): 0.85

Identificatore: ES21

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura / applicazione a nebbia manuale [CS24].

Proc: 11

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 1 ora [OC27].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.40 Fattore di durata TRA 15 min - 1 ora.

RCR Dermale: 0.58

RCR (tutte le vie): 0.98

Identificatore: ES22

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Spruzzatura / applicazione a nebbia manuale [CS24].

Proc: 11

RMM da attuare: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 Fattore TRA RPE semi-maschera.

RCR Dermale: 0.58

RCR (tutte le vie): 0.78

Identificatore: ES23

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Intingimento, immersione e versamento [CS4].

Proc: 13

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.50

RCR Dermale: 0.07

RCR (tutte le vie): 0.57

Identificatore: ES24

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Produzione o preparazione di articoli per tableting, compressione, estrusione o pellettizzazione [CS100].

Proc: 14

OC e tipiche RMM: Con aspirazione locale [CS109].

RMM da attuare: Garantire che il trasferimento del materiale avvenga in condizioni di contenimento o ventilazione forzata [E66].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 TRA efficienza LEV 80%.

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.20

Identificatore: ES25

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Produzione o preparazione di articoli per tableting, compressione, estrusione o pellettizzazione [CS100].

Proc: 15

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 4 ore [OC28].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di durata TRA 1-4 ore.

RCR Dermale: 0.02

RCR (tutte le vie): 0.62

Identificatore: ES26

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Attività di laboratorio [CS36].

Proc: 15

RMM da attuare: Nessuna RMM ulteriore (oltre che le misure base descritte sopra) è necessaria per ottenere un uso sicuro.

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.10

RCR Dermale: 0.002

RCR (tutte le vie): 0.10

Identificatore: ES27

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione manuale - vernici a dito, pastelli, adesivi [CS72].

Proc: 19

RMM da attuare: Limitare il contenuto di sostanza nel prodotto al 25% [OC18]. Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 [PPE15].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.60 Fattore di concentrazione TRA 5-25%.

RCR Dermale: 0.09 Fattore di concentrazione TRA 5-25% Fattore PPE guanti.

RCR (tutte le vie): 0.96

Identificatore: ES28

Condizioni Operative e Misure Di Gestione Del Rischio

Scenario contributivo: Applicazione manuale - vernici a dito, pastelli, adesivi [CS72].

Proc: 19

RMM da attuare: Evitare di svolgere attività che comportano l'esposizione per più di 1 ora [OC27].

Caratteristiche del rischio

RCR Inalazione: 0.20 Fattore di durata TRA 15 min - 1 ora.

RCR Dermale: 0.76

RCR (tutte le vie): 0.96